

RETERURALE NAZIONALE 20142020

L'estensione della programmazione FEASR 2014-2020

Regole e opportunità nell'ambito del LEADER





Oggetto della presentazione

- A. Le disposizioni per l'estensione dei PSR 2014-2020
- B. Gli orientamenti della CE sulla programmazione



La base normativa

- Regolamento transitorio (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020
- Regolamento sullo strumento di ripresa dell'Unione europea (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 del 26 gennaio 2021



Estensione e modifica dei PSR

- Proroga di due anni del periodo di durata dei PSR: 2021 e 2022
- Il periodo di attuazione – impegni e spesa - termina il 31 dicembre 2025, con N + 3
- Necessità di presentare una richiesta di modifica dei PSR



Le risorse finanziarie

Anni	QFP – Risorse ordinarie	Next Generation EU (EURI)	Totale FEASR
2021	1.648,6	269,4	1.918
2022	1.349,9	641,2	1.991,1
2021-2022	2.998,5 (11% dell'UE-27)	910,6	3.909,1

- Le risorse assegnate all'Italia devono essere ripartite tra i PSR attraverso un accordo in Conferenza Stato-Regioni
- Alle risorse ordinarie andrà aggiunta la quota di co-finanziamento nazionale, previa delibera CIPE
- Le risorse Next Generation EU (EURI) non saranno co-finanziate



Limitazioni agli impegni e pagamenti

Le Autorità di Gestione potranno aprire nuovi bandi su tutte le misure e assumere nuovi impegni con le seguenti limitazioni:

- **Impegni pluriennali:** agro-ambiente-clima, biologico, benessere animale
 - Nuovi impegni da assumere dal 2021: un periodo più breve di 1 - 3 anni, salvo eccezioni in base al tipo di impegni ed obiettivi perseguiti
 - Dal 2022: la proroga annuale degli impegni dopo la fine del periodo iniziale non può andare oltre un anno
- **Misura "COVID-19":**
 - Scadenza per l'approvazione delle domande presentate dai beneficiari - 30 giugno 2021 e termine per i pagamenti - 31 dicembre 2021;
 - Il sostegno non deve superare il 2% del contributo totale del FEASR al PSR per gli anni 2014-2020.



Vincoli di programmazione finanziaria

Risorse ordinarie

- La modifica del PSR deve garantire che almeno la stessa quota complessiva del contributo FEASR sia riservata alle misure ambientali e climatiche, **principio di non regressione**
- Leader: viene mantenuta la **dotazione minima del 5%** delle risorse ordinarie FEASR assegnate al programma

N.B. Nell'ambito del Leader sarà possibile sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'**elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo (CLLD)** a norma del nuovo quadro giuridico (nuovo regolamento fondi SEI)



Vincoli di programmazione finanziaria

Risorse EURI

- Si applica **principio di non regressione**, non si applica la **dotazione minima del 5%** al Leader
- **Almeno il 37%** deve essere riservato alle misure per il benessere degli animali, LEADER (accento sulla cooperazione) e operazioni benefiche per l'ambiente e il clima
- **Almeno il 55%** deve essere riservato alle misure di investimenti, sviluppo agricolo e aziendale, servizi di base e cooperazione a condizione che l'uso di tali promuova lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e contribuisca a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale in linea
- Sono possibili **deroghe** al principio di non regressione o alla soglia del 55% nella misura necessaria per soddisfare uno dei due requisiti



Intensità di aiuto e importi sostegno - EURI

- I tassi di sostegno per gli investimenti in beni materiali (aziende agricole e trasformazione) possono essere aumentati di ulteriore aliquota fino al 35% , a condizione che il sostegno non superi il 75%
- Il pagamento del premio di insediamento ai giovani agricoltori può essere aumentato di ulteriori 30 000 EUR per un massimo di 100 000 EUR



Sfide ed obiettivi della ri-programmazione

In linea con gli obiettivi del NGEU e delle nuove strategie della UE (green deal, Farm to Fork, Biodiversità)

- Recuperare economicamente e socialmente gli effetti della crisi
- Garantire una transizione verde e un futuro sostenibile, tradotto in una serie di obiettivi nel campo dell'agricoltura
- Transizione digitale: ridurre e superare il divario digitale delle aree rurali



Settori chiave per gli investimenti in agricoltura e zone rurali – transizione verde

- Investire in pozzi di assorbimento del carbonio (carbon sinks)
- Imboschimento, torbiere-zone umide, gestione del suolo
- Investire nella bioeconomia e nelle energie rinnovabili
- Investimenti nel settore biologico (ad esempio attività promozionali, miglioramento metodi di produzione, trasformazione e filiere o attività di ricerca)
- Investimenti nel settore delle colture proteiche per ridurre la dipendenza e ridurre emissioni agricole

B3

Settori chiave per gli investimenti in agricoltura e zone rurali – economico/sociali e digitali

- Digitalizzazione dell'agricoltura e delle aree rurali, banda larga e soluzioni / servizi digitali
- Conoscenza, innovazione, cooperazione e capitale sociale per la sostenibilità produzione agricola, sicurezza alimentare e nutrizionale
- Riforme e investimenti per migliorare l'aspetto economico, sociale e ambientale delle zone rurali (comprese infrastrutture, mobilità e efficienza energetica)



Priorità utilizzo EURI – chiave socio economica

- Ripresa immediata: sollievo temporaneo agli agricoltori e alle imprese agroalimentari colpite dalla Crisi COVID-19 estesa fino a giugno 2021
- Investimenti in piccole infrastrutture (strutture sanitarie mobili, e-health, sviluppo delle filiere corte alimentari ...)
- Investimenti in soluzioni digitali e agricoltura di precisione (compreso l'utilizzo dell'assistenza tecnica per supportare strumenti digitali avanzati per le amministrazioni)
- Cooperazione e Leader per supportare progetti innovativi, adattamento alle nuove circostanze locali



Priorità utilizzo EURI – chiave ambiente e clima

- Interventi agroambientale (creazione di pozzi di carbonio, gestione del suolo, ecc.)
- Agricoltura biologica (pagamento in base alla superficie e altro ...)
- Investimenti non produttivi, investimenti in energie rinnovabili, investimenti in bio-economia
- Imboschimento



Grazie per l'attenzione

stefano.angeli@crea.gov.it